

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

Pace e Immortalità

In ogni angolo del pianeta, la pace viene proclamata come la più grande aspirazione tra i popoli. Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti da tutti coloro che hanno dedicato e dedicano le loro vite a decostruire i pregiudizi costruiti e

immersi nell'incoscienza delle loro vite perdute, sono oggi i nuovi apostoli di Gesù, che si diffondono per il mondo come delle piccole luci che si accendono a contatto con il dolore e la sofferenza altrui.

La Pace così attesa e ambita da

Facciamo la nostra parte.

Sonia Theodoro da Silva

laureanda in Filosofia



tanti non potrà mai avvenire se l'essere umano non guarda il nostro prossimo come se stesso, come suo fratello, proprio come voleva Gesù. L'odio di un'uomo contro un'altro, che lo porta alla barbarie, allo sterminio di i n t e r e popolazioni, alla violenza contro

“Anima umana, sei l'enigma vivo nel quale si agitano e si fondono in modo confuso tante passioni e aspirazioni vaghe. Tu sei capace dei più belli pensieri e dei peggiori sentimenti: amori e odi, grandiosità e miserie, ingratitudine e devozione. Però c'è in te una forza divina che la tua evoluzione nel corso dei tempi si propone di svegliare, di sviluppare, al fine di prepararti per compiti più elevati, ad una maggiore partecipazione nelle opere eterne. È questo lo scopo della tua vita, di tutte le tue vite, è il ruolo attribuito al pianeta terra nella catena dei mondi...”

esacerbati dall'individualismo feroce che pervade dappertutto come una epidemia, frutto del materialismo e dell'incredulità su Dio e sul suo amato figlio Gesù di Nazareth, così come dei suoi inviati che annunciarono che l'amore è l'obiettivo più alto dell'umanità, esseri umani che si agonizzano nelle guerre fratricide, con la distruzione di culture antiche, con le malattie altamente contagiose e non assimilabili dagli organi di conservazione della vita e dal benessere delle popolazioni africane, che se non fosse per i volontari eroi dei Medici Senza Frontiere, starebbero in balia di una morte lenta e degradante. Le organizzazioni non governative che lottano per preservare la fauna e flora del pianeta, insieme a quelli che sostengono i bambini abbandonati e gli anziani senza familiari e cure mediche, a quelli che trattano i tossicodipendenti

donne e bambini, dimostra il grado di indifferenza che abbiamo raggiunto, scherzando con la vita come se non rappresentasse nulla.

Non basta sapere che siamo immortali. Ciò potrebbe creare un sentimento di prepotenza patologica mai provato tra le anime prive di etica e moralità. Il pianeta è malato, ha detto la madre disperata di un figlio ucciso da un terrorista che dice di essere musulmano. Sì, il pianeta è malato, tuttavia, abbiamo ancora la speranza dinanzi a questo Vaso di Pandora che continua a lanciare i suoi disturbi sul mondo. Lui, Gesù di Nazareth, ci assicura che è al timone di questa nave in apparenza sgovertata. E dall'Immortalità, tra gli Immortali, Lui appare sempre, in tutti i cuori che soffrono dai capricci e dalla indifferenza altrui, come una voce che dice incessantemente: *Sono qui, non turbare il tuo cuore, credi in Dio, credi anche in Me...*

Spesso nei momenti di angoscia, accusiamo Dio, la natura; il mondo intero, senza pensare che la fonte di tutti i mali risiede in noi stessi...

La riforma del singolo dovrebbe portare alla riforma della collettività in modo che il trionfo dell'uomo su se stesso, sulle sue passioni, si ripercuota sui quelli intorno a lui. E che i progressi dell'insieme interagiscano su ogni individuo. È lavorando per l'elevazione degli altri che riusciamo più efficacemente ad elevare noi stessi. E allo stesso tempo si sviluppa, cresce e si conferma in noi stessi, e intorno a noi, questa nozione essenziale di fraternità che ci lega gli uni agli altri...

Non si tratta più di fraternità dei corpi ma delle anime che si uniscono in tutti i gradini della loro grandiosa evoluzione.”

Socialismo e Spiritismo

Léon Denis

Convivenza familiare

La convivenza in famiglia, come in tutti i raggruppamenti di persone, è una grande sfida e, allo stesso tempo, una eccellente opportunità per esercitare l'amore senza distinzione. La vita si svolge in tanti processi quando si vive in famiglia poiché si impara a dividere, condividere, dialogare, rispettare, cedere, rinunciare, amare, ecc.. Lo Spirito, quando reincarna, è inserito nel gruppo familiare che gli fornirà le migliori opportunità per evolvere, attraendo i suoi cari, così come quelli con i quali ha pendenze

emotive irrisolte del passato. Le antipatie e simpatie nell'ambiente familiare rivelano la qualità delle relazioni verificatesi in passato, nonché le particolarità che caratterizzano le personalità di ciascuno nella presente incarnazione. In molti casi, lo Spirito si sente fuori posto nel gruppo familiare di cui fa parte, rendendo difficile la sua convivenza, dovendo adattarsi con qualche sacrificio. In questi casi, per aver reincarnato in un ambiente diverso in cui è difficile adattarsi, ha qualcosa di specifico da imparare e da insegnare, motivo per il quale si trova lì. Cogliere l'opportunità di convivere con diverse personalità, facendo attenzione a non proiettare su di esse le proprie deficienze, è un'arte da esercitare. Molto comune, nella convivenza umana, il fenomeno della trasferenza, in cui coloro che si relazionano hanno l'abitudine di creare aspettative circa il comporta-

mento altrui, attribuendogli delle responsabilità, come se fossimo genitori, fratelli esemplari e familiari fraterni, senza valutare il merito e lo sforzo richiesto per conquistare tali condizioni. La convivenza familiare è



un campo di esperienze in cui lo Spirito sviluppa competenze da integrare e che fornisce la promozione di opportunità affinché gli altri crescano e amplino le loro possibilità di evoluzione. Senza convivenza familiare o con poche interazioni sociali, lo Spirito ha un suo repertorio di esperienze, che generano l'integrazione di nuove competenze, riducendo, impoverendo l'universo in cui si trova a vivere e che gli avrebbe portato migliori opportunità di apprendimento nell'incarnazione. Convivere è necessario ma non sufficiente per essere presente o semplicemente esprimere un parere poiché è necessario diventare attori e registi del teatro della propria reincarnazione.

Adenauer Novaes

Psicologo Clinico

Conflitti Globali

L'umanità terrena vive un momento grave di disturbi psicopatologici. Nel mondo, 350 milioni di persone soffrono di Depressione, che è responsabile di oltre 850 mila suicidi quest'anno.

La violenza tra i popoli arabi e israeliani si intensifica. A costo di molto spargimento di sangue, più di 2 mila persone hanno perso la vita solo nell'ultimo conflitto.

Secondo una ricerca, si stima che in tutto il mondo, ogni anno, circa 40 milioni di bambini soffrono una qualche forma di violenza. Perdono la vita, ogni anno, a causa dei maltrattamenti, 3.500 giovani e 57 mila bambini sotto i quindici anni muoiono per omicidio.

Secondo un messaggio dello spirito Bezerra de Menezes, il nostro mondo vive un momento grave di transizione: "Non ci sono mai state così tante conquiste della scienza e della tecnologia, e così tanta bruttezza di sentimenti e di emozioni". La crudeltà oscura le conquiste più nobili e l'ossessione campeggia in modo schiacciante. Cresce l'intolleranza e l'egoismo è la macchia di questi tempi moderni.

È il momento di riaffermare la nostra fede e speranza di giorni felici. Non c'è più spazio per l'incertezza e per l'incredulità. O cambiamo, o saremo espatriati verso regioni di profonda sofferenza. Tocca ai medium, principalmente, assumersi la responsabilità di colmare il divario tra il dolore e le consolazioni.

Reincarniamo per contribuire alla nuova era, e lo Spiritismo è il ritorno di Gesù, libero dalla croce, vivo, che intona la gloria della SOLIDARIETÀ tra i popoli.

Davidson Lemela

Neuropsicologo



Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore
 Maria Novelli - Traduzione in Inglese
 Cricieli Zanesco - Traduzione in Inglese
 Karen Dittrich - Traduzione in Tedesco
 Hannelore P. Ribeiro - Traduzione in Tedesco
 Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 Lenéa Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 María V. G. Bermejo - Traduzione in Spagnolo
 Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano
 Sophie Giusti - Traduzione in Francese
 Irène Gootjes - Traduzione in Francese
 Andrei Latinnik - Traduzione in Russo
 Spartak Severin - Traduzione in Russo

In Redazione

Sonia Theodoro da Silva
 Adenauer Novaes
 Davidson Lemela
 Evanise M Zwirtes
 Iris Sinoti
 Cláudio Sinoti

Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

Stampa

Tiratura:
 2500 copie - Portoghese
 1000 copie - Inglese

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00
Lunedì - Ore 19.00 - 21.00
Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00

Riunioni di Studio (In Inglese)

Mercoledì - Ore 17.20 - 18.20

Reunioni Privata

Giovedì - Ore 09:00 - 10.30

BISHOP CREIGHTON HOUSE
 378, Lillie Road - SW6 7PH - London
 Per informazioni: 0207 371 1730
 E-mail: spiritistps@gmail.com
<http://www.spiritistps.org>
 Società Registrata sotto il No. 07280490.
 Organizzazione caritativa Registrata
 sotto il No. 1137238

Comunicazione Etica**Il Coraggio del Perdono**

La parola comunicazione proviene dal latino *communicare*, che significa partecipare a qualcosa.

L'Etica è la scienza della morale che indaga ciò che è legato all'arte di vivere. La parola deriva dal greco e significa ciò che appartiene al carattere. L'Etica studia la morale, cercando le giustificazioni e non impone regole. Mostra ciò che è appropriato o meno e le conseguenze dei comportamenti nel processo evolutivo. La Morale è basata sull'obbedienza a delle regole, costumi, abitudini culturali, gerarchiche o religiose, basate sul pensiero umano.

L'Etica è un modo di essere che si propone di raggiungere l'essenza dell'uomo-spirito, il *Self*, invitandolo a considerare la convivenza fraterna, facendo prevalere nella comunicazione il rispetto tra le persone, trasformando l'egoismo e l'orgoglio giacché ambisce a vivere i caratteri dell'essere di bene.

La condotta etica nella comunicazione favorisce la trasparenza, l'onestà ed l'efficienza nelle interrelazioni. Costruisce così relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco, relazioni di valore guidati da attitudini leggere, prossime e propiziatriche, contribuendo alla manifestazione del bene nel processo interattivo, unendo individui, popoli e nazioni.

Lo studio, la meditazione e la pratica dell'Etica, che è la scienza del cuore, è fondamentale per il rispetto della dignità della persona umana, della conservazione della sua intimità, e dell'interesse sociale. L'etica responsabile nelle comunicazioni facilita accordi di pace tra i popoli e nazioni, ampliando le possibilità di risoluzione con confini chiari, e generando sicurezza e armonia.

Evanise M Zwirtes

Psicoterapeuta

Nella giornata della conquista della pienezza, abbiamo la sfida di imparare a gestire le emozioni, la cui messa in pratica principale avviene attraverso le relazioni. Dal convivio sorgono gli attriti naturali provenienti dalle nostre differenze nel modo di vedere la vita, dagli



interessi conflittanti, e dalle limitazioni che caratterizzano il livello attuale della coscienza umana, segnata dall'egoismo.

Nelle relazioni, abbiamo anche creato aspettative quanto alle attitudini altrui che non sempre si concludono, così come nei sensi feriti nelle nostre emozioni, sprovvisti nelle aspirazioni a cui teniamo e amareggiati per non aver soddisfatto i desideri. Quando non abbiamo una struttura psicologica per gestire tutto questo, il risentimento si pone quale conseguenza. Il problema è che la prima persona danneggiata è quella che annida l'emozione disturbante.

In questo contesto, il perdono è un gesto di autoamore poiché nel liberarci dai contenuti conflittanti, mettiamo a disposizione, per la coscienza, energie preziose che

prima si trovavano intrappolate nella questione irrisolta. Non sempre è un percorso semplice perché a volte coinvolge dolori profondi legati ad esseri molto vicini a noi. L'impulso dirige la reazione però l'essere consapevole non deve essere schiavo dei propri impulsi. Proprio per questo, il perdono, al contrario della viltà, è un atto di coraggio poiché è necessario costruire resistenze per bloccare lo scontro con emozioni profonde senza eguagliarsi all'aggressore per quanto riguarda l'atteggiamento.

Non è solo una questione di memoria, di ricordare o meno l'evento che ci porta dolore, ma di prendersi cura dell'emozione legata al fatto. E per sanare il contenuto emotivo dobbiamo ricordare la nostra condizione umana. Così come gli altri commettono equivoci che ci colpiscono in qualche modo, anche noi abbiamo colpito e ferito gli altri e talvolta senza nemmeno rendersene conto. Questo punto viene amplificato quando aggiungiamo, alla nostra storia, la traiettoria dello spirito perché chi *può scagliare la prima pietra* e dire che non ha mai commesso equivoci?

Perdonare è un importante esercizio per chi vuole raggiungere la pienezza.

Iris Sinoti

Terapeuta Jungiana

La Terapia Dell'Amore

Essendo l'amore la più sublime delle forze dell'Universo, perché ancora resistiamo tanto dinanzi alla sua presenza?

Nelle esperienze quotidiane, così come nelle osservazioni della pratica terapeutica, non è raro trovare persone che sostengono di non credere nell'amore o che

giorni attuali. Chi non ha ricevuto l'amore in modo salutare ha più probabilità di avere difficoltà nell'esprimersi.

Da un'altra parte, la forza naturale della vita ci spinge all'incontro dell'amore e non possiamo sfuggirle senza conseguenze disastrose. È

che ci deve servire da stimolo per superare le nostre difficoltà e di scegliere, oggi, essere quelli a cui amiamo, nonostante le forze contrarie che cercano di impedire questa marcia ma che alla fine riusciranno solo a rinviarla. Per questo, ci insegna Joanna de Angelis: *"dobbiamo imparare ad amare, perché ad amare si impara amando..."*

E Gesù, il Maestro dei maestri, lo ha presentato e vissuto in modo singolare affinché la Terapia dell'Amore



hanno rinunciato a "provare", come se fosse qualcosa che dovrebbe fornire un ritorno immediato. Senza giudicare il modo in cui ognuno sceglie per se stesso, è necessario valutare se non è una difesa contro questo sentimento che ci invade e che fa in modo che la ragione più forte si sottoponga a un potere superiore. Proprio per ciò, coloro che desiderano avere il controllo su tutte le cose, temono "perdersi" e finiscono per perdersi nel scegliere di "non amare".

Nelle prime fasi dello sviluppo della personalità, l'apprendimento affettivo ha un posto importante perché è attraverso dei legami costruiti con i nostri genitori o sostituti che elaboriamo modelli per le relazioni successive.

Ma purtroppo non sono rari i casi di violenza, abbandono o negligenza a vari livelli, dall'infanzia fino all'età adulta, con i segni che se ne vanno accumulando nel comportamento, sotto forma di inquietazioni complesse. Ciò si aggiunge a un'intera cultura che trascura il potere terapeutico dell'amore e costruisce una società malata nei

importante riconoscere che, accanto alle ferite, siamo stati anche oggetto di tanto affetto e cure da parte di chi ci ha accolto. Certo che avevano le loro limitazioni, così come noi abbiamo le nostre, ma stiamo tutti imparando ad amare e ciò richiede tempo e esperienza che conquisteremo solo nel corso delle incarnazioni.

La Natura ci ha fornito tutte le condizioni possibili affinché avessimo oggi la struttura biologica e psichica per annidare lo spirito nel suo percorso evolutivo, e tutto questo processo ha durato innumerevoli ere in cui la natura ci ha preparato pazientemente. Non sarà questo un grande esempio d'amore?

Oltre a questo, alcuni degli esseri che si sono distinti di più sul nostro pianeta, hanno positivamente annidato dentro se stessi l'amore come esempio di condotta. Buddha, Gandhi, Madre Teresa, Francesco d'Assisi tra altri, sono stati in grado di superare le sfide che la vita li ha presentati, e che non sono poi state poche. Attraverso l'amore, hanno raggiunto un livello di consapevolezza

venisse stabilita come il percorso sublime per trovare Dio.

Cláudio Sinoti

Terapeuta Junguiano

**"Il mondo si
t r o v a
miniaturizzato
a casa. La
famiglia è la
società in un
e m b r i o n e .
L'individuo è il
p r o t o n
dell'atomo
sociale."**